



www.lanuovatv.it

LA NUOVA

del Sud

GIOVEDÌ 22 OTTOBRE 2015

BASILICATA



www.nuovadelsud.it

Anno X - N. 291 € 1,20
A Potenza e provincia in tandem con Il Mattino

Redazione: Via della Tecnica, 18 - Potenza - Tel. 0971.476552 - Fax 0971.903114 - E-mail: redazione@lanuovadelsud.it - Direttore: Clemente Carlucci
Pubblicità e amministrazione: Agebas Srl - Via della Tecnica, 18 - Potenza - Tel. 0971.594293 - Fax 0971.903114 - E-mail: info@agebas.it



Disco verde dell'Agenas ai bilanci. La fotografia al 2014: entrambe in attivo

Sanità, i conti tornano Promossi S. Carlo e Crob



L'azienda ospedaliera San Carlo di Potenza. L'indagine Agenas riguarda il periodo 2008-2014. A PAG. 3

Clinica Luccioni a Potenza, lo spettro dei licenziamenti

La dirigenza ha annunciato: senza novità, tutti a casa. L'allarme della Cgil: serve l'intervento della Regione Ma è caos



A PAGINA 15

Nuovo Statuto regionale, sì dalla Prima Commissione



Un momento del Consiglio regionale. Ieri l'ok dalla Prima Commissione. ALLE PAGINA 6 E 7

Una serie di colpi e di furti, due fratelli melfitani arrestati

Tantissimi i furti messi a segno in poco più di un anno, a partire dal 2014. A PAG. 8



Lagonegro, il caso dei Viceconte 'Non ci toglieranno la dignità'



La casa espropriata alla famiglia Viceconte. A PAG. 18

La visita

Francis Ford Coppola ai rifugiati del centro Cara di Matera: "Ammiro il vostro coraggio. Non arrendetevi mai"



A PAGINA 11

Palazzo S. Gervasio, i fatti risalgono a una vicenda di 3 anni fa

Romeno picchiato e torturato: chiesti dodici anni per l'assessore Paradiso



Il tribunale di Potenza. A PAGINA 9

Melfi

Giovane mamma morta dopo il parto: due medici davanti al gup con l'accusa di omicidio colposo. Oggi il via all'udienza preliminare

A PAGINA 9

Serie D. Il Francavilla fa suo "a tavolino" il derby. Picerno ultimo



Fatale ai picernesi l'aver schierato a tesseramento non perfezionato il croato Milicevic. NELLO SPORT

Lega Pro Matteo Piccinni, per la prima volta al Sud, racconta il Matera

NELLO SPORT



Serie D Potenza, Jeda resta con convinzione, almeno fino a dicembre

NELLO SPORT



Coppe regionali. Eletti gli otto team che si contenderanno i due trofei



La gioia dei giocatori del Senise dopo la qualificazione ottenuta a Rotondella. NELLO SPORT



BASILICATA ACCOGLIENTE

Tutti gli ospiti omaggiati con una scheda telefonica da 10 euro: "Chiamate le vostre famiglie"

MATERA - «Ragazzi, oggi abbiamo l'onore di avere con noi Francis Ford Coppola, il più grande regista al mondo». Nell'ascoltare le parole di Angelo Chiorazzo, fondatore della cooperativa sociale Auxilium, i giovani richiedenti asilo del Centro di accoglienza di Matera pensavano si trattasse di uno scherzo. Ma invece, ecco materializzarsi il «maestro del cinema»: barba candida e curata, camicia gialla a maniche corte, pantalone informale e sorriso raggianti. Francis Ford Coppola - legato da un filo indissolubile con la terra lucana, e non solo per le origini italiane - ha deciso di ritagliare qualche ora del suo tempo, per i 130 ragazzi della struttura di accoglienza gestita dalla cooperativa sociale Auxilium. «Il regista ci ha chiesto di organizzare la visita senza clamori, per viverla in modo intimo e dedicarsi unicamente ai nostri ospiti, che provengono principalmente da Nigeria, Mali, Bangladesh, Gambia, Senegal, Pakistan e Costa d'Avorio», spiegano da Auxilium. Ad accompagnare

Coppola, anche alcuni parenti ed un simpaticissimo zio, anche lui di origini lucane, di ben 99 anni. Il regista ha visitato il centro, ed ha parlato e scherzato con i giovani richiedenti asilo, stringendo la mano ad ognuno di loro. «Sono venuto ad incontrarvi - ha detto il regista - perché anche se vivo in California, che è molto lontana da qui, leggo sui giornali di quanta gente oggi è costretta a lasciare il suo Paese in cerca di una vita migliore, di una opportunità per una vita migliore. Sono venuto da voi a congratularmi per il coraggio dimostrato nell'affrontare un viaggio dalla meta incerta. Avete fatto un viaggio dif-



Visita a sorpresa del "maestro" nel centro di accoglienza materano: "Non arrendetevi mai"

Coppola tra i rifugiati del Cara: "Ammiro il vostro coraggio"

nica da 10 euro. «Chiamate le vostre famiglie - ha esortato il regista - e dite ai vostri genitori e i vostri figli che non vi arrendete mai: "Will never give up!"». «La nostra gratitudine per la visita del maestro è enorme - ha commentato Angelo Chiorazzo -

perché la storia del maestro, la sua storia personale, dimostra quanto sia importante accogliere e quanto sia importante costruire ponti e abbattere muri. Accogliere non è un dovere, ma è un atto di giustizia, perché nel migliore dei casi questi



Alcune immagini della visita del regista lucano-americano Francis Ford Coppola al centro Cara di Matera, gestito dalla cooperativa Auxilium



Lunedì a Milano l'appuntamento "lucano" col regista

MILANO - Si svolgerà a Milano, lunedì 26 ottobre alle 19,30 al Teatro dal Verme, l'incontro con Francis Ford Coppola "Ritrovare le radici per incontrare il futuro: la mia Basilicata", promosso dalla Regione Basilicata in partnership con Matera 2019, Lfc, Met the Media Guru.



ficile senza sapere a cosa andavate incontro. Complimenti - ha esclamato - per il vostro coraggio! Il successo passa anche dal fallimento; se non vi arrende-

rete mai supererete tutte le difficoltà. Vi suggerisco di impiegare il vostro tempo disegnando, scrivendo il diario della vostra vita, suonando e soprattutto



leggendo quanto più vi è possibile, perché se leggerete troverete piacere e imparerete. Ecco perché sono qui: perché ammiro il vostro coraggio, per chieder-

vi di non arrendervi mai». Francis Ford Coppola ha chiesto il nome di ognuno degli ospiti del Centro di Matera, ed ha consegnato a tutti una scheda telefo-

ragazzi scappano dalla povertà, da una povertà estrema, e spesso scappano da paesi martoriati dalla guerra. Per questo noi oggi siamo veramente grati della visita: il vissuto, la storia e le parole di Francis Ford Coppola ci insegnano che l'immigrazione è un'opportunità, non un pericolo. I nonni del maestro - ha ricordato Chiorazzo - partirono da un piccolo paese di questa terra che era poverissima e andarono in America. Se i nonni del maestro fossero stati respinti, oggi l'America e il mondo non avrebbero la ricchezza che un nipote di poveri italiani ha saputo dare con il suo ingegno».